



Brescia, 28 giugno 2007

Comunicato Stampa

Continua lo sciopero proclamato unitariamente dalle RSU nelle fabbriche metalmeccaniche della provincia di Brescia per ribadire che la trattativa sulla riforma previdenziale deve dare risposte a partire dal superamento delle finestre per chi matura i 40 anni di contributi, per la difesa del valore delle pensioni dei lavoratori più giovani e contro l'innalzamento dell'età anagrafica con l'introduzione dello scalone da 57 a 60 anni:

- dopo gli scioperi dei giorni scorsi, domani 29 giugno 2007 gli scioperi continuano per 1 o 2 ore in Valtrompia e Lumezzane alla Ghidini Trafilerie, alla Europress, alla Ghidini Pietro Bosco, al Banco Nazionale di Prova, in Metrocast, Isval, G.S. Gnutti Sebastiano e alla Pinti Inox .
- scioperano inoltre, dopo le fermate fatte alla Duferco e alla Stefana, per 2 ore le aziende siderurgiche Alfa Acciai di Brescia e la Leali di Roè Volciano.

Inoltre la RSU della Beretta, dove i lavoratori hanno scioperato 2 ore venerdì 22 giugno e 1 ora martedì 26 giugno, hanno fatto oggi il seguente comunicato:

I Lavoratori e le Rsu della Beretta di Gardone V.T stanno scioperando in questi giorni per rivendicare:

1. *diritto al pensionamento immediato dopo aver maturato il requisito dei 40 anni contributivi*
2. *ripristino della flessibilità in uscita per il pensionamento a partire dai 57 anni*
3. *abbattimento "scalone Maroni" e conseguente ripristino del pensionamento con 57 anni di età e 35 di contributi*
4. *innalzamento copertura pensionistica pubblica per i più giovani, quindi a maggior ragione nessuna revisione al ribasso dei coefficienti (del resto i dati danno in attivo l'Inps)*
5. *separazione fra previdenza e assistenza*

In questa non possono essere sottratte ulteriori risorse ai lavoratori con il peggioramento delle condizioni in essere per il raggiungimento del diritto alla pensione

I Lavoratori hanno contribuito pesantemente in questi anni a tenere in piedi la "baracca".

Le risorse vanno reperite perseguendo e proseguendo nell'azione che colpisce le evasioni fiscali e contributive.

Ribadiamo la necessità di attuare un percorso democratico. Chiediamo, su questi temi, la mobilitazione di tutte le categorie.

Permanendo lo stallo attuale c'è la necessità di fissare la data di uno sciopero generale.

Rsu Beretta 28 Giugno 2007